

L'INTERVISTA  
A SARAH BAZZOCCHI

Quanto  
lavoro dietro  
le vittorie



Sarah Bazzocchi

INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE

Innotech  
acquisita  
da Var Group



Innotech

## MILANO CORTINA 2026



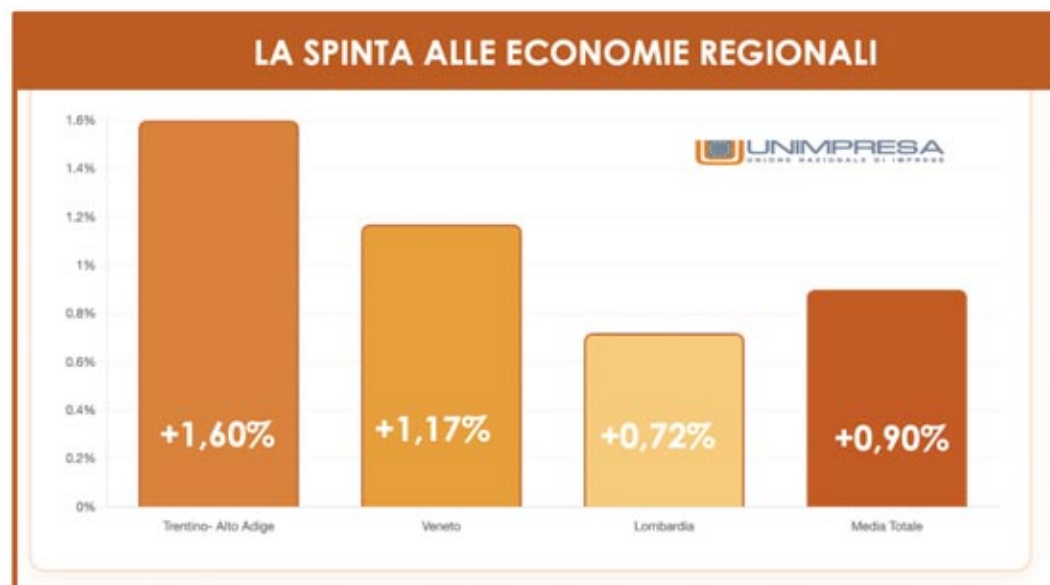
Gli effetti positivi arriveranno sino al 2050. Il Centrostudi di Unimpresa ha fatto un'analisi molto completa delle ricadute economiche dell'evento sportivo

MILANO CORTINA 2026

# Olimpiadi, ecco quanto guadagniamo

Il Veneto incasserà 2,1 miliardi, il 34% del totale nazionale, con una crescita del PIL dell'1,7%.

Ci siamo, le Olimpiadi invernali sono entrate nel vino: delegazioni arrivate, primi allenamenti in pista, tutto pronto per la cerimonia inaugurale. Ma la parte economica delle Olimpiadi è iniziata già nel 2020 e in questo mese si dispiegherà al massimo. Ma non finirà qui: gli effetti positivi di Milano-Cortina arriveranno sino al 2050 e genereranno effetti positivi a lungo termine. Il Centrostudi di Unimpresa ha fatto un'analisi molto completa delle ricadute economiche dell'evento sportivo, un impatto così positivo da mettere in secondo piano i disagi che inevitabilmente comporterà. Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 genereranno un impatto economico complessivo stimato in 6,1 miliardi di euro, con effetti distribuiti nel tempo e sul territorio ben oltre la durata dell'evento sportivo. La stima considera non solo la spesa diretta legata ai Giochi, ma anche il turismo indotto, la valorizzazione delle infrastrutture permanenti e gli effetti moltiplicativi sull'economia: l'impatto complessivo è composto da 1,1 miliardi di spesa turistica diretta durante l'evento, 1,4 miliardi di turismo indotto nei 24 mesi successivi, 3,2 miliardi di legacy infrastrutturale valorizzata e



**GLI EFFETTI POSITIVI NELLE TRE REGIONI**

REGIONE	IMPATTO (€ MLD)	% TOTALE	PIL REGIONALE	IMPATTO/PIL
Lombardia	3,2 (52%)	52%	€ 447 mld	0,72%
Veneto	2,1 (34%)	34%	€ 180 mld	1,17%
Trentino-Alto Adige	0,8 (14%)	14%	€ 50 mld	1,60%
<b>TOTALE</b>	<b>6,1</b>	<b>100%</b>	<b>€ 677 mld</b>	<b>0,90%</b>

400 milioni di effetti indotti netti.

Il Veneto intercetta 2,1 miliardi di euro, pari al 34% dell'impatto complessivo. A fronte di un PIL regionale di circa 180 miliardi di euro, l'effetto relativo sale a 1,17% del PIL, evidenziando un'incidenza più elevata rispetto alla Lombardia. Questo riflette il ruolo strategico di Cortina d'Ampezzo e degli investimenti sulla viabilità e sull'accessibilità delle aree dolomitiche, oltre alla funzione di Verona come sede di eventi e infrastrutture di supporto. Nel periodo 2020-2025, fase di preparazione e realizzazione delle infra-

strutture, si concentra 2,1 miliardi di euro, pari al 34% del totale, legati soprattutto ai cantieri, ai servizi di progettazione e alle attività organizzative. Il solo mese di febbraio 2026, durante lo svolgimento dei Giochi, genera 1,3 miliardi, ovvero il 21% dell'impatto complessivo, grazie alla spesa turistica diretta e alla piena operatività dell'evento. Nei dodici mesi successivi, tra 2026 e 2027, l'impatto stimato è pari a 1,1 miliardi di euro (18% del totale), riconducibili principalmente al turismo indotto e agli effetti moltiplicatori della spesa olimpica. La fase di legacy di medio

termine, tra 2028 e 2030, contribuisce per 900 milioni di euro (15%), mentre la legacy di lungo periodo, tra 2031 e 2050, vale ulteriori 700 milioni (12%), legati al valore residuo delle infrastrutture e ai benefici permanenti in termini di mobilità, attrattività e competitività territoriale.

Anche la distribuzione geografica dell'impatto evidenzia differenze rilevanti. La Lombardia concentra la quota maggiore in valore assoluto, con 3,2 miliardi di euro, pari al 52% del totale. Rapportato a un pil regionale di circa 447 miliardi, l'impatto equivale allo 0,72% del prodotto regionale. Detto del Veneto, il Trentino-Alto Adige, con 800 milioni di euro (14% del totale), registra l'impatto relativo più significativo: 1,60% del PIL regionale, stimato in 50 miliardi.



# Il turismo componente significativa

**Occupazione: 36mila nuove unità di lavoro per un reddito generato di 1,7 miliardi**

Nel complesso, l'impatto aggregato sulle tre regioni coinvolte, che presentano un pil combinato di circa 677 miliardi di euro, è pari a 0,90% del loro prodotto complessivo.

La spesa turistica diretta di 1,1 miliardi di euro è stimata sulla base di un afflusso complessivo nell'ordine di alcuni milioni di presenze, includendo spettatori muniti di biglietto, accompagnatori, personale tecnico, media, sponsor e visitatori attratti dal contesto olimpico.

La permanenza media è valutata in circa 3,2 notti, con una spesa giornaliera differenziata tra visitatori italiani e internazionali. I turisti provenienti dall'estero presentano una spesa media giornaliera stimata in 180-185 euro, mentre quella dei visitatori italiani si colloca intorno ai 130-140 euro.

La distribuzione settoriale della spesa vede la ricettività assorbire circa il 38-40% del totale, pari a oltre 420 milioni di euro, la ristorazione circa 280 milioni, i trasporti locali e regionali circa 150 milioni, il commercio e il merchandising intorno ai 120 milioni, mentre intrattenimento e servizi accessori superano complessivamente i 130 milioni.

Si tratta di flussi ad alta intensità di lavoro, con un'elevata capacità di



trattenere valore nei territori ospitanti.

Il turismo indotto post-evento rappresenta una delle componenti più significative dell'impatto economico, con una stima pari a 1,4 miliardi di euro distribuiti su 24 mesi. L'ipotesi di fondo è che l'esposizione mediatica globale dell'evento olimpico produca un incremento strutturale dei flussi turistici, come già osservato in precedenti edizioni.

Applicando un tasso di conversione estremamente prudente, inferiore allo 0,1% dell'audience globale potenziale, si ottiene un afflusso aggiuntivo nell'ordine di 2,0-2,2 milioni di visitatori nel biennio successivo ai Giochi.

La permanenza media di questi turisti è stimata in 4,5 giorni, con una spesa complessiva per visitatore pari a circa 650-670 euro, valore che riflette una domanda meno concentrata sull'evento sportivo e più orientata alla fruizione complessiva del territorio. La distribuzione temporale di questi flussi è decrescente ma persistente, con circa 800 mila visitatori nei primi sei mesi post-evento, 600 mila nei successivi sei mesi e il resto distribuito nel secondo anno.

L'occupazione diretta generata dall'evento è stimata in circa 13.000 unità, cui si aggiungono occupazioni indirette lungo le filiere con un rapporto medio di 1 a 1,8, portando

il totale a oltre 36.000 unità di lavoro complessive. Il reddito medio annuo lordo associato a queste posizioni è stimato in circa 32.000 euro, con una durata media dell'impiego pari a 18 mesi. Il reddito complessivo generato supera così 1,7 miliardi di euro.

Considerando una propensione marginale al consumo dell'82%, la spesa indotta ammonta a circa 1,4 miliardi, cui viene applicato un moltiplicatore netto prudenziale pari a 1,28, coerente con studi su eventi analoghi in economie avanzate. Al netto delle sovrapposizioni con le altre voci, l'effetto aggiuntivo netto è quantificato in 400 milioni di euro.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio  
Socio Sanitario  
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9  
SCALIGERA

# Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Ciclo di incontri pubblici  
a Verona e provincia  
Dal **10 febbraio** al **17 marzo**  
tutti i martedì alle ore 15:00

Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili  
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto



Visualizzare **documenti** utili  
(referti, esenzioni, ricette)



Gestire le **deleghe** per un'altra persona



Scegliere il **Medico** di Medicina Generale  
o il **Pediatra** di libera scelta



Inserire documenti e dati  
nel proprio **Taccuino**



Gestire gli appuntamenti  
di **screening**



Prenotare alcune **visite**  
ed esami specialistici

**10/02/2026**Ospedale Fracastoro  
**San Bonifacio****17/02/2026**Auditorium dei Poeti  
**Bovolone****24/02/2026**Ospedale Marzana  
**Verona****03/03/2026**Ospedale Mater Salutis  
**Legnago****10/03/2026**Distretto 1 Via del Capitol  
**Verona****17/03/2026**Ospedale Magalini  
**Villafranca di Verona**

Scansiona il QRCode  
per trovare i servizi  
aggiornati disponibili  
nel fascicolo



aulss9.veneto.it

sanitakmzerofascicolo.it

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUItaliadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO  
ULSS9  
SCALIGERA



## L'INTERVISTA

# “Quanto lavoro dietro le vittorie”

**Sarah Bazzocchi, fisioterapista di Sofia Goggia, ha raccontato il dietro le quinte delle Olimpiadi**

(di Giulio Ferrarini)

Scende copiosa la neve sul villaggio olimpico di Cortina d'Ampezzo dove oggi doveva esserci la prima prova di discesa libera femminile, rimandata a domani per le condizioni meteo instabili.

Ed è proprio da Cortina che Sarah Bazzocchi, fisioterapista di Sofia Goggia ha raccontato il dietro le quinte del villaggio olimpico e com'è la vita e il lavoro al seguito di un'atleta professionista di questo calibro.

**Come hai deciso di avvicinarti a questa professione?**

Io ho studiato fisioterapia e mi sono laureata nel 2016. Ovviamente ho sempre avuto la passione per lo sport che mi ha avvicinato a un lavoro in questo ambiente.

**E nello specifico come ti sei avvicinata a lavorare con Sofia Goggia?**

Con Sofia ho iniziato tre anni fa perché collaboravo con un centro dove lei si allenava e per delle casualità, aveva bisogno di un trattamento ed io ero lì, ho iniziato a trattarla e da quel momento ha richiesto la mia figura sempre più frequentemente finché non mi ha detto 'mi puoi seguire?' E da lì è nato tutto. L'anno scorso ho iniziato proprio con le trasferte e ho iniziato a seguirla h24 sette su sette proprio per il recupero

post gara.

**Qual è la tua giornata tipo?**

E' svegliarsi insieme la mattina, fare colazione e seguirla in allenamento, quindi proprio sulla pista. E da lì ci si sbizzarrisce a fare diverse faccende, quindi a guardarla in pista, fino a portare degli sci se c'è bisogno e quant'altro.

Ci si allena fino alle 10:30-11:00, poi torni e tendenzialmente o lavoriamo subito, quindi proprio con trattamenti manuali fisioterapici, oppure nel pomeriggio dopo l'atletica. E poi si va a letto presto per essere di nuovo pronti alle 5:30 la mattina dopo.

**E durante una giornata di gara?**

In gara è un pochino più difficile, diverso, perché comunque i tempi sono molto più rigidi e scanditi. Tendenzialmente nelle giornate di gara Sofia ha un po' i suoi rituali, quindi la colazione, poi va su in camera, si prepara, poi andiamo in hospitality dove, se c'è bisogno, si fanno dei trattamenti con delle mobilizzazioni varie. Poi nel post gara avviene il trattamento.

**Quindi può essere che ci sia bisogno di un trattamento direttamente sulla pista.**

Sì se lei lo richiede io sono a disposizione. Per esempio l'anno scorso durante una gara a Garmisch,



**Sarah Bazzocchi**

Sofia scendendo ha toccato per terra con la mano e si è la sublussata spalla. Lì sul campo l'ha rimessa dentro lei, però subito dopo l'abbiamo mobilizzata e trattata sul posto.

**Qual è la parte più bella del tuo lavoro?**

Una cosa molto bella è cercare sempre quell'equilibrio psicofisico, perché poi alla fine è un lavoro tanto fisico, ma l'aspetto mentale è fondamentale. Quindi il mio compito è farla stare bene al cento per cento anche a livello mentale.

**E la parte meno bella?**

Siamo sempre in viaggio. E' un lavoro che mi porta a stare fuori sette giorni su sette per dire, o comunque cinque giorni alla settimana. Mi porta a stare via tanto, viaggiamo tanto, voliamo tanto. Quindi è un lavoro proprio a trecentosese-

santa gradi, ma è continuo, la preparazione è continua durante tutto l'anno. Durante la stagione che inizia a ottobre facciamo tutto il giro d'Europa, poi a marzo si va negli Stati Uniti o in Canada e la preparazione comunque non si ferma mai per tutto l'arco dell'anno.

**Secondo te quali sono le speranze di medaglia per Sofia?**

Le carte in tavola ci sono, è una pista che piace a Sofia, è una pista dove Sofia ha già vinto svariate volte e il pubblico in casa ovviamente aiuta tanto. Sicuro poi che le pressioni non mancheranno.

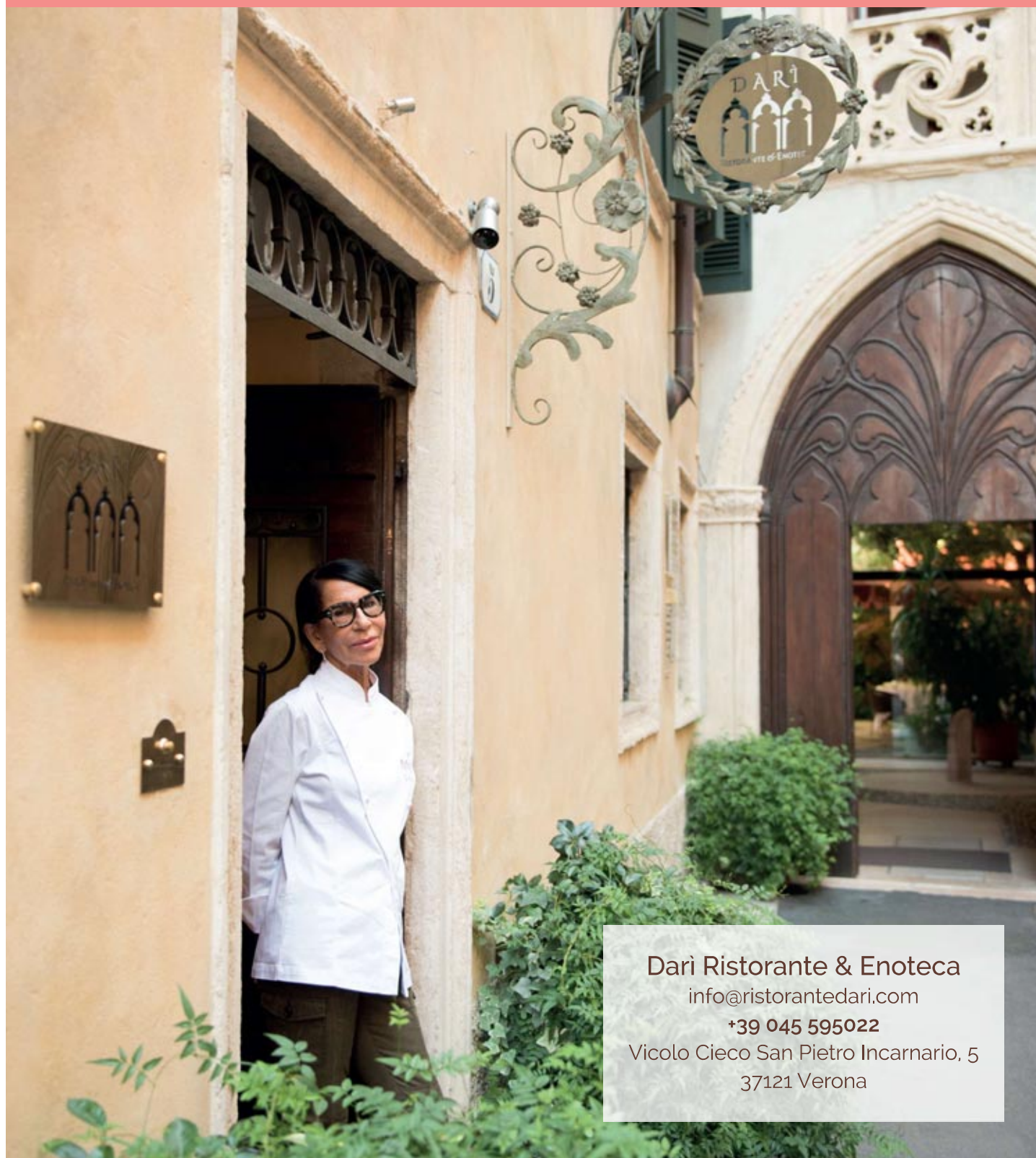
**E per quanto riguarda tutta la squadra dello sci?**

Anche qui non mancano le possibilità. Scia forte Federica Brignone come anche le due sorelle Delago.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



**Darì Ristorante & Enoteca**

[info@ristorantedari.com](mailto:info@ristorantedari.com)

**+39 045 595022**

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5  
37121 Verona



FIERAGRICOLA 2026

# Agroalimentare, l'export accelera

## ConfAgricoltura e CGIA: investimenti doppi nella nostra provincia al resto d'Italia

Verona si conferma tra le province leader dell'export agroalimentare italiano, anche se perde il gradino più alto del podio e si piazza seconda, dietro Cuneo. I primi nove mesi del 2025 segnano una crescita nell'Ue, con un +8,6% in Europa che è destinataria del 73% dell'export, mentre si nota una flessione (-2%) nei Paesi extra-Ue, in particolare per i segni meno nel Regno Unito e negli Stati Uniti (-5,6% per entrambe). A trainare l'export agroalimentare nell'Ue sono la Germania (+10%) e la Francia (+5,7%).

Sono alcuni dei dati contenuti nel 1° Report 2026 "Economia, agricoltura e agroalimentare" di Confagricoltura Verona, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Studi Cgia di Mestre, presentato oggi a Fieragricola a Verona, con i dati del secondo semestre 2025 e le prime proiezioni del 2026. Numeri che ribadiscono la solidità della provincia scaligera, leader in Veneto per l'agricoltura con una stima di 1,3 miliardi di valore aggiunto nel 2025, nonostante la situazione internazionale ancora molto instabile e la risalita dei costi di produzione dei fertilizzanti al gas.

Seconda provincia dell'export agroalimentare italiano, con 4,6 miliardi di



La presentazione del report

valore (pari ad un terzo dell'intero Veneto), Verona si contraddistingue per la numerosità di comparti in cui primeggia: 619 milioni di euro di prodotti agricoli, 718 milioni di carne lavorata o conservata, 489 milioni di prodotti lattiero-caseari, 197 milioni di prodotti per l'alimentazione animale. Ci sono poi le bevande che valgono 1,2 miliardi di export, grazie alla forza e qualità dei vini veronesi.

Verona mantiene salda anche la seconda posizione, dopo Bolzano, per valore aggiunto agricolo in Italia, con le previsioni per il 2026 che indicano una crescita del 2,3%, sensibilmente superiore rispetto alla media complessiva del Veneto (+0,1%).

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all'origine, pagati dagli agricol-

tori, dai dati Ismea risulta che il 2025 ha fatto registrare un lieve incremento (+1,3%), attribuibile principalmente alla crescita dei prezzi dei prodotti zootecnici (+10,8%), mentre i prezzi delle coltivazioni evidenziano cali significativi (-6,9%). Tuttavia, a partire da settembre 2025, si osserva una flessione dei prezzi agricoli, con livelli inferiori a quelli registrati nel 2023 e nel 2024, segnalando un possibile raffreddamento per il 2026. Più negativo il quadro riguardante i costi di produzione, che nel 2024 avevano segnato una lieve diminuzione. Nel 2025 si evidenzia una nuova impennata del prezzo dell'elettricità e del gas naturale, con un +6% rispetto al 2024, andando a collocarsi su livelli più che doppi rispetto al periodo pre-Covid, cioè al

2019. Note dolenti anche sul fronte del costo dei fertilizzanti. E salgono anche i prezzi dei mezzi di produzione (+3,8%).

Nel report un focus viene fatto su investimenti, innovazione e credito. Negli ultimi anni gli investimenti del settore agricolo sono aumentati (+8,7% tra il 2019 e il 2024), sebbene ad un tasso di crescita inferiore rispetto all'industria (+25,1%). Gli investimenti in agricoltura riportano valori medi unitari molto bassi, pari a circa 4 mila - 5 mila euro l'anno per azienda, fattore che dipende dalle dimensioni e dalla frammentazione aziendale. Il Veneto, tuttavia, evidenzia un valore medio di investimento per azienda circa doppio rispetto al dato nazionale, con 8.430 euro per azienda, a conferma di un ecosistema agricolo-industriale dinamico e orientato all'innovazione.

Per quanto riguarda il credito, dopo un lungo periodo di tassi di interesse molto elevati, dall'estate del 2024 si è assistito ad una timida discesa che sembra, tuttavia, essersi esaurita. A fine novembre del 2025, i prestiti inferiori a 1 milione di euro si attestano ancora sopra il 4%, mentre quelli per importi superiori ad 1 milione di euro si collocano al 3,16%.



# MASO CALIARI

**Maso Caliari - Cantina e Agriturismo**  
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)  
Telefono: **+39 3356748738**  
E-mail: [agri.caliari@gmail.com](mailto:agri.caliari@gmail.com)



## L'OSSERVATORIO DI AUTOScout24

# Il mercato auto usate è in crescita

## Diesel e benzina restano le alimentazioni preferite. Avanzano i nuovi marchi (8%)

Anche nel 2025 il mercato delle auto usate ha chiuso l'anno con il segno positivo: secondo l'elaborazione di AutoScout24 su dati ACI, i passaggi di proprietà al netto delle minivolture hanno raggiunto quota 3.221.145, con un incremento del +2,1% rispetto al 2024.

Il 2025 si è distinto per l'affermazione dei brand emergenti, che trovano sempre più consensi tra gli automobilisti: un trend registrato anche nell'usato (+75% delle richieste rispetto al 2024), ma rappresentano ancora una quota marginale.

Cosa accadrà nei prossimi sei mesi? L'Osservatorio di AutoScout24 offre indicazioni chiare: per l'acquisto di auto usate gli italiani si orienteranno su brand tradizionali (92%), ma cresce la quota di chi si orienta verso i nuovi brand (8%). Un segnale evidente che sta iniziando a consolidarsi una domanda reale. Sul fronte delle alimentazioni, escludendo gli indecisi, il diesel (42%) e benzina (31%) restano nettamente le preferite. Le ibride perdono un po' di interesse rispetto all'ultima rilevazione (13%), mentre l'elettrico rimane fermo a pochi punti percentuali (2%). Un terzo degli italiani che intendono acquistare una vettura usata lo fa per sostituire la

propria auto – o quella di un familiare – perché diventata troppo vecchia. In concreto, si passerebbe da vetture con un'età media di circa 13 anni ad auto più recenti, preferibilmente entro i 6 anni di vita. Un passaggio che può contribuire in modo concreto a svecchiare l'attuale parco circolante italiano, dove circolano oltre 17,5 milioni di vetture con 15 anni e oltre, pari al 42% del totale. Nelle intenzioni di acquisto per i prossimi sei mesi, i SUV dominano con il 59% delle preferenze, confermandosi al primo posto. Seguono le berline (27%), le station wagon (17%) e le monovolume (13%). Più contenuto l'interesse per city car (8%), mentre le coupé e le cabrio restano una scelta di nicchia con il 6%. Rispetto a un anno fa, il budget destinato all'acquisto di un'auto usata è in aumento del +11% e raggiunge i 20.000 euro, avvicinandosi al prezzo medio delle auto usate presenti su AutoScout24 (21.270 euro). Secondo i dati ACI, nel 2025 la Fiat Panda è l'auto più venduta, con 260.787 passaggi di proprietà netti. Seguono Fiat 500 (94.951), Lancia Ypsilon (87.163), Fiat Grande Punto (86.935) e Volkswagen Golf (73.017). Guardando ai marchi, Fiat è al primo posto con 706.343



passaggi di proprietà netti, seguita da Volkswagen (245.262), Ford (187.332), Peugeot (151.141) e Audi (145.227).

Nel 2025, i trasferimenti di proprietà di auto usate, al netto delle minivolture, hanno raggiunto quota 3.221.145 atti, segnando un incremento del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, secondo i dati del Centro Studi di AutoScout24 basati sulle rilevazioni ACI.

Le regioni che registrano le crescite più rilevanti sono Sicilia (+5,0%), seguite da Sardegna (+4,3%) e Trentino-Alto Adige (3,8%). Calo, invece, in Molise (-0,9%).

### SEGUGIO.IT

Nel 2025 l'incremento annuo del prezzo dell'RC Auto in Italia ha registrato un netto rallentamento rispetto ai due anni precedenti, pur restando su livelli ancora elevati. Secondo l'analisi di Segugio.it, portale leader nel mercato italiano della comparazione online di prodotti assicurativi, utilities e servizi di credito, il premio medio annuale ha toccato i 469,86 €, per un aumento rispetto al 2024 del +2,7%. Analizzando i dati relativi alla regione Veneto, nel 2025 il premio medio RCA si è attestato sui 396,02 €, per una variazione su base annua del +0,9%, ben al di sotto della media italiana



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

  
**CAMPOSTELA**  
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47  
37050 Roverchiara VR  
T 338 407 2021 -  birrificiocampostela  
 birrificio.campostela@gmail.com



## BRETELLA AEROPORTO LAGO

# C'è il Commissario, la CCLIA festeggia

**Paola Boscaini (FI): "Aldo Isi figura di riferimento: sveltirà l'iter amministrativo"**

"L'annuncio della nomina di Aldo Isi, Ad della Rete ferroviaria italiana, a Commissario straordinario per la realizzazione del collegamento ferroviario Verona-Aeroporto Catullo-Lago di Garda è uno step decisivo e concreto che consentirà di passare dalle parole ai fatti e di portare finalmente in cantiere un'opera strutturale strategica per Verona e il suo principale bacino turistico".

Così il presidente della Camera di commercio di Verona, Paolo Arena, commenta la decisione del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, contenuta nel decreto Infrastrutture di nominare un Commissario per avviare la procedura dell'opera. "In questi anni - ha aggiunto - l'ente camerale insieme all'aeroporto di Verona hanno lavorato con tutti i diversi referenti politici e istituzionali del nostro territorio, a partire da Elisa De Berti, ora consigliera delegata alle Infrastrutture della Regione Veneto, e all'on. Paola Boscaini a sostegno del progetto ritenuto indispensabile per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Lo stesso assessore ai Trasporti e mobilità, neo eletto della Regione



*Il presidente della Camera di Commercio di Verona Paolo Arena*

Veneto Diego Ruzza ha confermato come obiettivo primario del suo mandato la realizzazione dell'infrastruttura.

Oggi, finalmente, possiamo pensare di vederla realizzata, speriamo, in tempi brevi. La scelta del ministro Salvini di una nomina all'insegna della competenza ne avvalora la fiducia.

In questa fase - conclude Paolo Arena - è necessario mantenere una visione unitaria e condivisa finalizzata a reperire risorse e finanziamenti pubblici per aprire il cantiere, in un territorio di rilevanza internazionale per arrivi

turistici e per presenza di aziende industriali artigiane ed agricole".

"Ringrazio il Ministro Salvini e il nostro Sottosegretario Ferrante per aver accolto la mia richiesta.

Il commissario per il treno Verona-Catullo-Garda sveltirà l'iter amministrativo per realizzare l'opera".

Lo afferma la deputata di Forza Italia Paola Boscaini, componente della commissione Trasporti alla Camera, che nel 2024 aveva presentato un Odg alla legge di Bilancio e lo scorso ottobre un'interrogazione per impegnare il Governo

e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) alla nomina di un commissario straordinario all'opera.

Boscaini poi, assieme al Sottosegretario Ferrante e all'europarlamentare di Fi On. Flavio Tosi, aveva incontrato i vertici di Rfi, che avevano presentato il progetto.

"Un'opera di questo valore e questo impatto - dice Boscaini - richiede procedimenti amministrativi coordinati tra Governo, Rfi ed enti locali, il commissario sarà la figura di riferimento che semplificherà l'iter e velocizzerà la realizzazione dell'opera".



# RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.  
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano  
tengono insieme territorio e persone.  
Pianura Golosa li porta in superficie,  
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



## PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea  
[pianuragolosa.it](http://pianuragolosa.it)



## ECONOMIA

# Innotech (AI) acquisita da Var Group

La software factory scaligera ha fatturato 2,3 milioni con un Ebitda di 395mila €

Var Group, Digital Integrator per i servizi e le soluzioni digitali, ha annunciato questa mattina l'acquisizione al 100% di InnoTech Srl, azienda veronese e unico SAP Partner Build in Italia, specializzata nello sviluppo di soluzioni e agenti di Intelligenza Artificiale per i partner SAP.

Con un fatturato di euro 2.300.000 e un Ebitda di euro 395.000 (f.y. 31/12/2024), InnoTech affianca i partner dell'ecosistema SAP nello sviluppo di soluzioni digitali innovative e su misura orientate all'ottimizzazione dei processi, valorizzando ogni progetto in modo rapido e strutturato.

InnoTech entrerà a far parte del centro di competenza dedicato al mondo SAP Var One, segnando un passo strategico nella crescita dell'Enterprise Platform. Grazie all'operazione, Var Group integrerà nella propria struttura una software factory capace di accelerare l'innovazione tecnologica delle PMI.

Var One consolida così la propria posizione di leadership come primo partner SAP Business One in EMEA, con oltre 300 professionisti certificati e 40 presidi sul terri-



Var Group acquista Innotech

torio italiano.

L'acquisizione è l'evoluzione naturale della pluriennale collaborazione tra le due realtà, che ha generato risultati significativi sia sul piano del business sia in termini di evoluzione tecnologica. Con l'ingresso di InnoTech, le Enterprise Platform di Var Group accoglieranno 27 nuove persone altamente qualificate, rafforzando ulteriormente competenze, capacità di delivery e presenza sul territorio. InnoTech porta inoltre con sé la piattaforma di integrazione YouSolution.cloud, destinata a diventare un punto di riferimento per la connessione dei sistemi e per l'adozione di agenti di intelligenza artificiale. La sua integrazione contribuirà a generare nuo-

ve sinergie e valore per tutti i partner e i clienti del network Var One.

“Siamo orgogliosi dell'ingresso di Innotech in Var Group dopo anni di stretta e proficua collaborazione; grazie a questo passaggio, integreremo un team e nuove competenze in modo naturale, generando ulteriore valore per i nostri clienti e rendendo ancora più attrattiva la nostra offerta sul mercato delle PMI”, hanno commentato Francesca Moriani, CEO di Var Group, e Fabio Falaschi Head of Enterprise Platform Var Group.

“Innotech porta con sé un know-how tecnologico evoluto, fortemente legato a SAP Business One, completato di recente con lo sviluppo di diversi importanti

agenti di intelligenza artificiale, mentre Var Group offre la forza di una One Company solida e presente a livello globale”. Enrico Biolo, CEO di InnoTech, ha aggiunto: “Accompagnare InnoTech all'interno di Var Group è stata una scelta tanto naturale quanto consapevole: un'operazione sostenibile e credibile, non solo sotto il profilo industriale ma anche, e soprattutto, umano. L'anima di software factory di InnoTech, fortemente tecnologica e orientata all'innovazione, trova oggi il contesto ideale per esprimere appieno il proprio potenziale, generando valore concreto per i clienti e per l'intero ecosistema di partner con cui collabora da anni con reciproca soddisfazione”.

IL 6 FEBBRAIO ALLE 20:30 A SANT'ANASTASIA

# Un concerto per l'inaugurazione

Protagonista è l'orchestra tra atmosfere epiche, fiabesche e contemplative



*Il Conservatorio Dall'Abaco*

Venerdì 6 febbraio 2026, alle ore 20:30 la Basilica di Sant'Anastasia, ospita il Concerto di inaugurazione dell'Anno Accademico 2025-2026, con replica prevista per Sabato 7 Febbraio, allo stesso orario, presso l'Abbazia di Isola della Scala.

Protagonisti l'Orchestra del Conservatorio E.F. Dall'Abaco di Verona, Direttore Caterina Centofante e il Coro del Conservatorio, Direttore Paolo De Zen.

Erompe in apertura l'intensa carica drammatica contenuta nel sinfonismo epico ed eroico della possente Coriolano Ouverture in do minore op. 62 di Ludwig Van Beethoven. L'impeto dell'in-

domabile eroe romano Coriolano, estraneo al compromesso e spinto dall'ardore della vendetta, già narrato anche da Plutarco e Shakespeare, si scatena in Beethoven nell'unisono in fortissimo degli archi che prepara l'esplosione di un accordo a piena orchestra e si dissolve nell'impercettibile pianissimo del finale lirico.

Trascorso il tumulto spirituale che percorre la prima composizione, si apre per l'ascoltatore la visione del paradiso perduto dell'infanzia, affrescato da Pëtr Il'ič Čajkovskij nella Suite da "Lo schiaccianoci" op. 71a e ispirato ai racconti fantastici del primo Ottocento di Hoff-

mann, un prisma sonoro che conduce per le vie del sogno alle pagine ariose del famosissimo Valzer dei Fiori.

Sono le note del The Canticle of the Sun op. 123, di Amy Beach a rimanere per ultime sospese nell'aria evocando il Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi, attraverso un idioma musicale sofisticato che esprime voci e strumenti nelle cadenze della poesia, creato dalla compositrice americana che riproducesse il battito vitale della creazione studiando i suoni della natura alla luce della sua passione per la musica vocale, pur conservando uno stile composito tradizionale.

## ZAVARISE

### Lo sgombero dell'ex scuola a Quinzano

(CG)

Dopo le polemiche seguite allo sgombero dell'ex scuola di via Villa a Quinzano, interviene Nicolò Zavarise, capogruppo della Lega in consiglio comunale, che respinge le accuse di «violenza politica» mosse da alcune associazioni e da esponenti della maggioranza. «È grave che una parte della sinistra legittimi l'illegalità», afferma Zavarise, annunciando il deposito di una mozione per chiarire la linea dell'Amministrazione. Nel mirino anche i rapporti tra Comune e associazioni: «È inaccettabile collaborare con realtà che delegittimano istituzioni e forze dell'ordine». La mozione chiede criteri più stringenti per le convenzioni comunali e una presa di distanza netta da chi giustifica le occupazioni.



*Nicolò Zavarise*



# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android

